



I 70 ANNI DI CONFCOMMERCIO-IMPRESA PER L'ITALIA

Venezia, 29 aprile 2016

Fondata il 29 aprile del 1945, Confcommercio ha iniziato il 29 aprile 2015 le celebrazioni per i suoi 70 anni di vita con una serata-evento al Tempio di Adriano a Roma. Settanta anni trascorsi rappresentando il terziario italiano – ovvero il mondo del commercio, del turismo, dei servizi, dei trasporti e delle professioni – nei suoi cambiamenti dalla nascita della Repubblica Italiana ad oggi. Imprese del terziario di mercato che hanno fatto e continuano a fare la storia del nostro Paese, che hanno saputo innovare, diventare più moderne e sono un presidio sociale nelle nostre città e nei territori. Infatti, sono imprese che oltre alla valenza di carattere economico - contribuiscono al Pil e all'occupazione italiana per più del 40% del totale – creano anche condizioni di vitalità e qualità dei territori, limitano il degrado, stimolano la riqualificazione urbana, lo sviluppo, la legalità.

L'EVENTO CONCLUSIVO DEL SETTANTENNALE

L'evento conclusivo per il Settantennale di Confcommercio, che si è tenuto oggi al Teatro La Fenice di Venezia, è avvenuto alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Nel corso della giornata sono stati trasmessi il video "Il lungo viaggio" che ripercorre, con foto storiche e contemporanee dell'archivio Alinari, la storia dell'Italia e delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti, e il film "Una mano in più" che racconta il valore economico e sociale delle realtà che Confcommercio rappresenta. Un mondo che si intreccia anche con la storia, l'arte e la cultura dell'Italia come ha poi raccontato nel suo intervento il Prof. Philippe Daverio cui ha seguito l'intervento del Presidente Carlo Sangalli. Alla fine della cerimonia sono stati, inoltre, premiati cinque imprenditori che si sono distinti in questi settanta anni: l'associato più anziano e la startup più innovativa e, a seguire, l'eccellenza nei trasporti, nel turismo e nel commercio.

Alla cerimonia hanno partecipato esponenti del Governo, della politica, delle istituzioni, dell'economia e del sistema confederale.

LA STORIA DI CONFCOMMERCIO DAL 1945 AD OGGI

Confcommercio nasce a Roma il 29 aprile 1945 su iniziativa di alcune libere Associazioni dei Commercianti provinciali del Centro-Sud e di categoria.

L'anno successivo, con un congresso-assemblea, aderiscono anche le Associazioni settentrionali e viene proclamato il primo presidente della storia di Confcommercio.

Nel 1949 si completa l'adesione alla Confederazione delle restanti Associazioni provinciali. Negli anni '50 si rafforza la rappresentanza del commercio estero e del turismo che porta la Confederazione ad assumere, nel 1961, la denominazione di Confederazione Generale Italiana del Commercio e del Turismo.

Durante gli anni '60 e '70, tra gli avvenimenti più significativi dell'attività di Confcommercio, la nascita del patronato Enasco, struttura di servizio e assistenza per i commercianti, e il varo della legge 426 del 1971, che regola la disciplina del commercio.

In quegli anni cresce il rilievo della politica europea e, nel 1981, viene costituito l'ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

Da segnalare, in quel periodo, il varo della BIT (Borsa Internazionale del Turismo), oggi la più importante manifestazione fieristica del settore, nata su iniziativa di Confcommercio e che, nel 1981, vede la sua prima edizione. L'attività della Confederazione negli anni successivi, sempre orientata allo sviluppo del suo ambito di rappresentanza, porta al riconoscimento della rilevanza del terziario nell'ambito dell'economia nazionale. Coerentemente con questo processo, sul finire degli anni '80, la Confederazione assume la nuova denominazione di Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo e dei Servizi.

È in questi anni che si fa più forte l'impegno di Confcommercio, proseguito e intensificato anche nel decennio successivo, su temi di particolare rilevanza per le imprese rappresentate e per l'economia nazionale, come le tasse, il Mezzogiorno, la criminalità, il passaggio all'euro, la riforma del mercato del lavoro. Temi affrontati, spesso, con lo svolgimento di importanti iniziative nazionali promosse dalla Confederazione.

Nel 1993 Confcommercio è tra i soci fondatori di Eurocommerce, l'Associazione europea del commercio internazionale al dettaglio e all'ingrosso.

Nel 1995, con una serie di eventi e iniziative su scala nazionale, si celebra il 50° anniversario della Confederazione e pochi anni più tardi, nel 1998, il Parlamento vara il D.Lgs. 114 – la cosiddetta "riforma Bersani" – che avvia il processo di riforma del settore del commercio.

Nel 1999 si svolge la prima edizione del Forum di Cernobbio, che diventerà uno dei maggiori appuntamenti annuali di Confcommercio sui temi economici e sociali.

Nel 2000, su iniziativa della Confederazione, nasce Confturismo, struttura di coordinamento per il comparto del turismo, con l'obiettivo di rafforzare la rappresentanza unitaria delle imprese del settore e di far emergere il ruolo strategico del comparto nella crescita economica del nostro Paese. Successivamente Conftrasporto, struttura di coordinamento del trasporto, spedizione e logistica, aderisce a Confcommercio.

Nel 2005 Confcommercio istituisce Fondo Est, il più grande fondo sanitario in Italia, che garantisce l'assistenza integrativa ad oltre 1.200.000 lavoratori del terziario e del turismo.

Negli anni più recenti, il continuo rafforzamento del ruolo sindacale della Confederazione segue di pari passo la sempre più marcata terziarizzazione dell'economia italiana.

E cresce anche l'esigenza di valorizzare la rappresentanza unitaria del mondo delle Pmi e dell'impresa diffusa che, nel 2006, insieme a Casartigiani, CNA, Confartigianato e Confesercenti, porta alla nascita del "Patto del Capranica", coordinamento tra le cinque principali Confederazioni di rappresentanza di questo mondo di imprese.

Nel 2009 la Confederazione vara una riforma statutaria allo scopo di rafforzare la propria missione di rappresentanza unitaria delle imprese associate e di avviare un significativo processo di rinnovamento organizzativo. Si modifica il logo e si amplia la denominazione, che diviene Confcommercio-Imprese per l'Italia, Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo. Un processo che, successivamente, ha continuato a svilupparsi con l'obiettivo di modernizzare ulteriormente l'architettura organizzativa di Confcommercio-Imprese per l'Italia, valorizzandone i livelli regionali e promuovendo le federazioni di settore. A maggio del 2010 l'esperienza del "Patto del Capranica" culmina nella nascita di Rete Imprese Italia, organismo di coordinamento delle attività delle imprese del terziario e dell'artigianato.

Negli anni successivi, si intensifica l'attività di Confcommercio su temi sindacali "forti" – come tasse, consumi, lavoro, infrastrutture, legalità - rafforzando la "missione" di rappresentanza della Confederazione nei confronti delle imprese italiane e valorizzando sempre di più il ruolo dell'economia dei servizi nel dialogo sociale e nelle scelte di politica economica.